



PC Master Premium Elite 200

Produttore e distributore:

Video Computer spa, Via Antonelli, 36 - 10093 Collegno (TO). Tel.: 011/4034828, Fax.: 011/4033325

Prezzo (IVA esclusa):

PC Master Premium Elite 200,
32 Mbyte RAM, hard disk Fast SCSI 2 Gbyte,
scheda video PCI 2 Mbyte RAM, floppy disk,
CD-ROM Lit. 2.499.000

da 72 pin. Comunque il Video Computer Master Premium Elite arriva con 32 Mbyte di RAM, una dotazione quasi standard ormai se si vuole installare Windows 95 o meglio Windows NT 4.0.

Sempre on board sono presenti le due interfacce per le memorie di massa a standard Enhanced IDE (due per il supporto di quattro device) ed una per il controllo di due lettori di floppy disk drive da 2,88 Mbyte (il lettore di floppy invece è standard a 1,44 Mbyte).

Per quanto riguarda le porte di comunicazione con il mondo esterno ce ne è una parallela Centronics intelligente, EPP/ECP, e due seriali ultraveloci UART 16550A. Da aggiungere la possibilità di gestire la trasmissione a raggi infrarossi a standard sia IrDA (HPSIR) che Amplitude Shift Keyed IR (ASKIR).

La prima sigla è conosciuta perché porta il blasone Hewlett Packard, la seconda un po' meno. Differenze a livello tecnico nessuna, a livello royalty sì. La prima costa più della seconda e perciò è stata messa a punto dai taiwanesi per risparmiare qualcosa.

La veloce gestione dell'I/O infine conta anche sul Bus Master PCI IDE per ridurre il carico di lavoro della CPU e su due interfacce Universal Serial Bus (USB). In chiusura quattro slot a 32 bit PCI e tre ISA a 16 bit.

Sul Bios le cose di maggior spicco sono la gestione avanzata degli hard disk IDE e la conformità alle norme per la riduzione dei consumi Green PC.

Per quanto riguarda gli hard disk l'Award Bios gestisce il modo normale, l'LBA ed il Large. Con il primo la grandezza massima dell'hard disk è di 528 Mbyte, mentre con il Logical Block Addressing ed il Large si supera tale limitazione. Sempre con hard disk IDE tramite l'LBA si arriva a 8,4 Gbyte trasformando gli indirizzi logici definiti dai cilindri, dalle testine e dal numero di settori in indirizzi fisici all'interno dell'hard disk stesso.

Con il Large mode invece si inganna il sistema operativo facendogli vedere un numero di cilindri minore di 1024 dividendo per due. Si ottiene così un hard

PC MASTER PREMIUM ELITE 200

Ecco arrivata anche l'era del Pentium Pro. Di conseguenza inizia la disponibilità sul mercato di desktop disegnati per usi seri e gravosi, come gestire delle reti o comunque applicazioni dove la potenza serve tutta a 32 bit.

La dimensione di questo computer tutto può far pensare meno che a contenere un Pentium Intel a 200 MHz.

La forma è delle più classiche senza fronzoli o abbellimenti estetici di sorta.

Nel frontale si aprono solo due fessure per l'inserimento del floppy disk o del CD-ROM. Il lettore di CD è un bel 8x della Goldstar con cassetto meccanico senza bisogno di essere coadiuvato dal caddy. Seguono due bay cieche da 3,5" ed i pulsanti di reset, turbo e di accensione. Il display a cristalli liquidi ormai dovrebbe essere obsoleto, ma all'occhio qualcosa che indichi la potenza bisogna anche darglielo.

La parte posteriore non dà maggiori particolari di nota. Prese classiche di rete, due seriali, una parallela, la porta della tastiera, quella video e quella SCSI.

Ultimo particolare esterno, se voglia-

mo, la tastiera che è diversa dalle solite viste in dotazione ai vari desktop presenti sul mercato italiano.

Descrizione della mother board

Le cose cambiano in fretta. Non molto tempo fa su una scheda madre del genere poteva trovare posto al massimo un 486 vista l'esiguità dei componenti. Ora invece ospita un Pentium Pro 200 MHz con tutte le peculiarità del caso.

Dunque la scheda madre è basata principalmente su di una CPU Intel Pentium Pro, P6 per chi ricorda ancora i tempi quando i numeri comandavano, con un clock a 200 MHz e può montare da 256 a 512 Kbyte di cache di secondo livello. Il modello in prova ne monta solo 256 Kbyte. Il chipset è sempre Intel, un 82440 FX, e i moduli di memoria sono 4 a 72 pin. La memoria quindi può essere espansa fino ad un massimo di 512 Mbyte e supporta sia la EDO RAM che la FP DRAM. Le espansioni di memoria si possono inserire in quattro slot

disk da 1 Gbyte. Il setup della gestione dei consumi è veramente completo e va dallo spegnimento del video alla interrogazione degli indirizzi di IRQ.

Naturalmente fa bella figura il grosso processore ben ventilato un po' discosto da tutta la parte elettronica.

Le schede installate

Prima di prendere in considerazione le schede sia video che Fast SCSI, soffermiamoci un attimo sulla «piastrina» VRM (Voltage Regulator Module). Si tratta di un convertitore switching DC:DC a basso costo che consente di ottenere tensioni di uscita variabili tra i 2.1 volt ed i 3.5 volt. Questo modulino rende questa piastra madre compatibile con le future versioni sia di Pentium Pro che di OverDrive, perché al momento la tensione di alimentazione dei processori viene identificata automaticamente.

Le schede di interfaccia montate quindi sono due: una per la sezione video ed una Fast SCSI per la gestione dell'hard disk.

Il monitor, un bel Goldstar da 17" che permette anche la riproduzione sonora, è pilotato da una scheda video acceleratrice ExpertColor DSV 3325 con una RAMDAC di 135 MHz e 2 Mbyte di Video RAM. È possibile gestire i filmati

Panoramica interna.



La vista anteriore.

Mpeg via software tramite il programma Xing. L'interfaccia SCSI è una Adaptec AHA-2940 in grado di gestire fino a sette dispositivi con tale standard: leggi hard disk, scanner, unità a nastro, CD-ROM ecc. L'hard disk in questione è un



La parte posteriore.

Seagate da 2 Gbyte formattato. Dunque l'hard disk è pilotato dall'interfaccia Fast SCSI mentre il lettore di CD-ROM 8x Goldstar dalla porta Enhanced IDE.

Considerazioni finali

Cosa dire di più di un desktop di questa portata e potenza elaborativa? Rientra nell'offerta di questa azienda italiana. Rispetta un po' la sua linea di prodotti di una certa classe che guarda da una parte sia il prezzo che la qualità offerta. Non è la prima volta che monta in anteprima dei processori di punta né quindi sarà l'ultima. In più il computer è arrivato in redazione con Windows NT 4.0 pre installato sull'hard disk e lavorarci è stato un piacere. Per testarlo sono stati installati sia software pesanti scritti appositamente per Windows NT che programmi invece pensati per tutt'altro ambiente e processore inferiore.

Tra l'altro buoni risultati li ha dati il programma di rendering Visual Reality, ed i due programmi prodotti dalla redazione di AUDIOREVIEW: WinBass e WinCross. Con questi due soprattutto si sono potuti effettuare dei test di compatibilità sia a livello processore che a livello operativo non possibili prima.

All'inizio si è detto: «cosa dire di più»? Una cosa forse dopo aver guardato il prezzo: potenza per tutti.

MS